

DOMENICA 2 DICEMBRE 2018 III DOMENICA DI AVVENTO

PAPA FRANCESCO L'AVVENTO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

L'Avvento è il tempo che ci è dato per accogliere il Signore che ci viene incontro, anche per verificare il nostro desiderio di Dio, per guardare avanti e prepararci al ritorno di Cristo. Egli ritornerà a noi nella festa del Natale, quando faremo memoria della sua venuta storica nell'umiltà della condizione umana; ma viene dentro di noi ogni volta che siamo disposti a riceverlo, e verrà di nuovo alla fine dei tempi per «giudicare i vivi e i morti». Per questo dobbiamo sempre essere vigilanti e attendere il Signore con la speranza di incontrarlo. La liturgia odierna ci introduce proprio in questo suggestivo tema della vigilanza e dell'attesa.

Nel Vangelo (cfr Mc 13,33-37) Gesù esorta a *fare attenzione* e a *vegliare*, per essere pronti ad accoglierlo nel momento del ritorno. Ci dice: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento [...]; fate in modo che giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati» (vv. 33-36).

La persona che *fa attenzione* è quella che, nel rumore del mondo, non si lascia travolgere dalla distrazione o dalla superficialità, ma vive in maniera piena e consapevole, con una preoccupazione rivolta anzitutto *agli altri*. Con questo atteggiamento ci rendiamo conto delle lacrime e delle necessità del prossimo e possiamo coglierne anche le capacità e le qualità umane e spirituali. La persona attenta si rivolge poi anche *al mondo*, cercando di contrastare l'indifferenza e la crudeltà presenti in esso, e rallegrandosi dei tesori di bellezza che pure esistono e vanno custoditi. Si tratta di avere uno sguardo di comprensione per

riconoscere sia le miserie e le povertà degli individui e della società, sia per riconoscere la ricchezza nascosta nelle piccole cose di ogni giorno, proprio lì dove il Signore ci ha posto.

La *persona vigilante* è quella che accoglie l'invito a vegliare, cioè a non lasciarsi sopraffare dal sonno dello scoraggiamento, della mancanza di speranza, della delusione; e nello stesso tempo respinge la sollecitazione delle tante vanità di cui trabocca il mondo e dietro alle quali, a volte, si sacrificano tempo e serenità personale e familiare. È l'esperienza dolorosa del popolo di Israele, raccontata dal profeta Isaia: Dio sembrava aver lasciato vagare il suo popolo lontano dalle sue vie (cfr 63,17), ma questo era un effetto dell'infedeltà del popolo stesso (cfr 64,4b). Anche noi ci troviamo spesso in questa situazione di infedeltà alla chiamata del Signore: Egli ci indica la via buona, la via della fede, la via dell'amore, ma noi cerchiamo la nostra felicità da un'altra parte.

Essere *attenti e vigilanti* sono i presupposti per non continuare a "vagare lontano dalle vie del Signore", smarriti nei nostri peccati e nelle nostre infedeltà; essere attenti ed essere vigilanti sono le condizioni per permettere a Dio di irrompere nella nostra esistenza, per restituirle significato e valore con la sua presenza piena di bontà e di tenerezza. Maria Santissima, modello nell'attesa di Dio e icona della vigilanza, ci guidi incontro al suo figlio Gesù, ravvivando il nostro amore per Lui.

Il Vangelo (cfr Mt 24,37-44) ci introduce in uno dei temi più suggestivi del tempo di Avvento: la visita del Signore all'umanità. La prima visita – sappiamo tutti – è avvenuta con l'Incarnazione, la nascita di Gesù nella grotta di Betlemme; la seconda avviene nel presente: il Signore ci visita continuamente, ogni giorno, cammina al nostro fianco ed è una presenza di consolazione; infine, ci sarà la terza, l'ultima visita, che professiamo ogni volta che recitiamo il Credo: «Di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti». Il Signore oggi ci parla di quest'ultima sua visita, quella che avverrà alla fine dei tempi, e ci dice dove approderà il nostro cammino.

La Parola di Dio fa risaltare il contrasto tra lo svolgersi normale delle cose, la routine quotidiana, e la venuta improvvisa del Signore. Dice Gesù: «Come nei giorni che precedettero il diluvio, mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti» (vv. 38-39): così dice Gesù. Sempre ci colpisce pensare alle ore che precedono una grande calamità: tutti sono tranquilli, fanno le cose solite senza rendersi conto che la loro

vita sta per essere stravolta. Il Vangelo certamente non vuole farci paura, ma aprire il nostro orizzonte alla dimensione ulteriore, più grande, che da una parte relativizza le cose di ogni giorno ma al tempo stesso le rende preziose, decisive. La relazione con il Dio-che-viene-a-visitarci dà a ogni gesto, a ogni cosa una luce diversa, uno spessore, un valore simbolico.

Da questa prospettiva viene anche un invito alla sobrietà, a non essere dominati dalle cose di questo mondo, dalle realtà materiali, ma piuttosto a governarle. Se, al contrario, ci lasciamo condizionare e sopraffare da esse, non possiamo percepire che c'è qualcosa di molto importante: il nostro incontro finale con il Signore: e questo è l'importante. Quello, quell'incontro. E le cose di ogni giorno devono avere questo orizzonte, devono essere indirizzate a quell'orizzonte. Quest'incontro con il Signore che viene per noi. In quel momento, come dice il Vangelo, «due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato» (v. 40). È un invito alla vigilanza, perché non sapendo quando Egli verrà, bisogna essere sempre pronti a partire.

In questo tempo di Avvento, siamo chiamati ad allargare l'orizzonte del nostro cuore, a farci sorprendere dalla vita che si presenta ogni giorno con le sue novità. Per fare ciò occorre imparare a non dipendere dalle nostre sicurezze, dai nostri schemi consolidati, perché il Signore viene nell'ora in cui non immaginiamo. Viene per introdurci in una dimensione più bella e più grande.

La Madonna, Vergine dell'Avvento, ci aiuti a non considerarci proprietari della nostra vita, a non fare resistenza quando il Signore viene per cambiarla, ma ad essere pronti a lasciarci visitare da Lui, ospite atteso e gradito anche se sconvolge i nostri piani.



IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI E L'IMPORTANZA...

Questa scheda ti aiuterà a capire, in sei punti, l'importanza delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti come atto di comunione con loro e con la Chiesa. Attraverso pochi passi potrai comprendere la necessità di un contributo concreto per chi ha messo a disposizione la propria vita per Gesù e per te.

I PRINCIPI DEL SISTEMA DI SOSTENTAMENTO

1. EQUITÀ - SISTEMA PEREQUATIVO NAZIONALE

Quanti sono i sacerdoti diocesani?

Sono 35 mila di cui 3 mila anziani e malati e 400 missionari all'estero. Il loro sostentamento è affidato direttamente ai fedeli.

Come funziona il sistema perequativo?

Tutti i sacerdoti hanno diritto a un dignitoso sostentamento. Spetta ai fedeli assicurare la remunerazione ai propri sacerdoti. La remunerazione deve essere uguale a parità di condizioni.

Quali sono i pilastri economici del sostentamento?

- L'apporto della parrocchia nella quale il sacerdote opera, mediante 7 centesimi per abitante, trattenuti dalla cassa parrocchiale. Eventuali redditi di lavoro (come insegnante o cappellano) o di pensione percepiti dal sacerdote. Le rendite degli Istituti Diocesani Sostentamento Clero.
- L'integrazione versata dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC) basata sulle Offerte liberali dei fedeli e su una quota dell'8xmille.

2. SOSTENTAMENTO - REMUNERAZIONE DI UN SACERDOTE



**SACERDOTE
APPENA
ORDINATO**

860,66 euro al mese
per 12 mensilità



**VESCOVO
VICINO ALLA
PENSIONE**

1.338,03 euro al mese
per 12 mensilità

**I PRETI DI UN PICCOLO PAESE
RICEVONO MENO?**

No. Le Offerte raccolte dall'ICSC sono distribuite in modo da garantire le stesse condizioni a tutti i sacerdoti, sia nelle piccole comunità che nelle parrocchie molto popolose.

3. COPERTURA - FABBISOGNO ANNUALE PER IL SOSTENTAMENTO

Come si arriva alla quota necessaria?

66% = € 356 MILIONI 8xmille

7% = € 39 MILIONI Rendite degli Istituti Diocesani Sostentamento Clero

8% = € 40 MILIONI Parrocchie presso le quali viene svolto il servizio

17% = € 93 MILIONI Stipendi (per esempio da insegnante di religione)

2% = € 10 MILIONI Offerte liberali Insieme ai sacerdoti (2017)

538 MILIONI
Il fabbisogno per
il sostentamento
del clero nel 2017

L'IMPORTANZA E IL FUNZIONAMENTO DELLE OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI



4. VALORI - L'IMPORTANZA DEL DONARE

Chi remunera i preti cattolici?

Innanzitutto le parrocchie. Le grandi coprono il fabbisogno, per le piccole interviene l'Istituto Centrale con una integrazione. Lo strumento più adatto per contribuire al sostentamento dei sacerdoti sono le Offerte per il sostentamento, chiamate "Insieme ai sacerdoti". Ma al momento sono molto pochi i fedeli che le donano.

- 78.289 offerenti - Hanno versato un'Offerta all'ICSC nel 2017
- 1 su 787 abitanti - Ha donato per tutti i sacerdoti

La Chiesa è una famiglia allargata, come tale necessita che tutti facciamo la nostra parte e che ci sia una presa di coscienza ecclesiale anche nel sovvenire alle necessità della Chiesa, ognuno secondo le proprie possibilità. È il principio della comunione.

5. OFFERTE - TRASPARENZA

Le mie Offerte arriveranno ai sacerdoti?

Le Offerte hanno una destinazione precisa, l'ICSC con sede a Roma, e fanno parte di un sistema tracciabile. Ogni fedele può versare più Offerte all'ICSC durante tutto l'anno.

Quante sono le Offerte raccolte dall'ICSC?

Nel 2017 sono state 102.820 per un importo di 10 milioni di euro.

6. CONTRIBUTO - MODALITÀ DI DONAZIONE

Come posso aiutare i sacerdoti di tutta Italia?

Attraverso le Offerte "Insieme ai sacerdoti". Sono raccolte a Roma e distribuite a tutti i preti, in modo equo. Sono donazioni volontarie che hanno come unico obiettivo il sostentamento dei sacerdoti diocesani della Chiesa cattolica, compreso il tuo parroco.

È possibile donare in diversi modi:

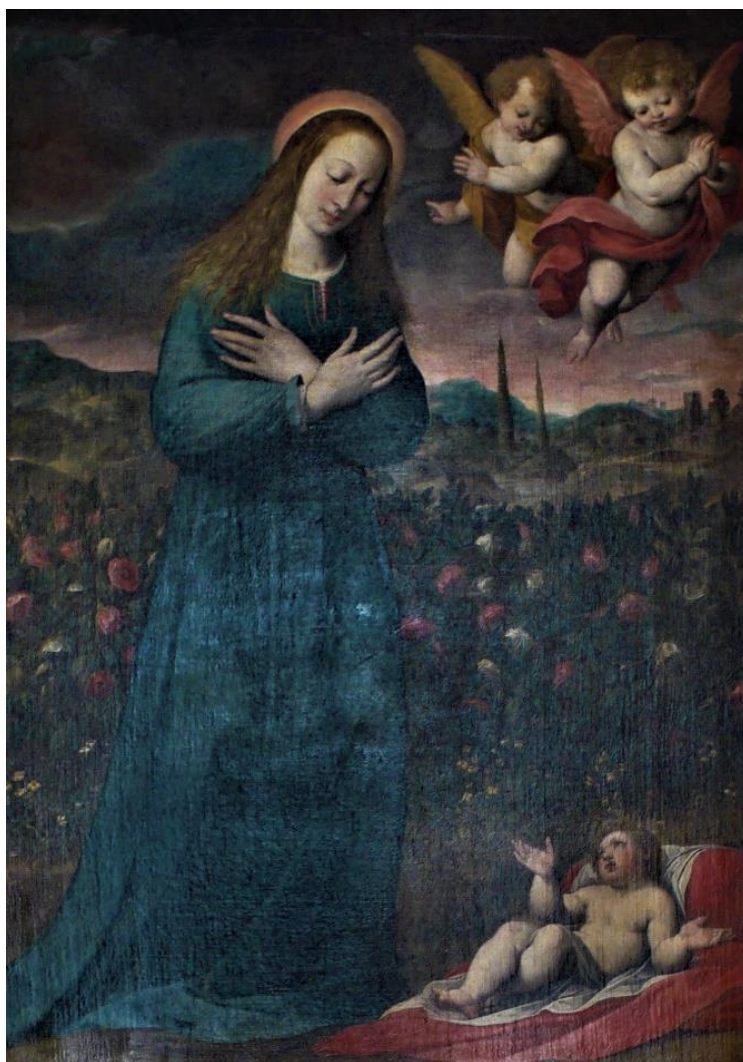
- Conto corrente postale n. 57803009
- Carta di Credito - Cartasì - Chiamare il numero verde 800825000 oppure www.insiemeaisacerdoti.it
- Versamento in banca con bonifico a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero-Erogazioni Liberali (elenco banche www.insiemeaisacerdoti.it)
- Istituti Diocesani Sostentamento Clero (elenco www.insiemeaisacerdoti.it)

COSA VUOL DIRE CHE LE OFFERTE SONO "DEDUCIBILI"?

Lo Stato riconosce l'importanza dell'opera svolta dai sacerdoti, consentendo la deducibilità delle Offerte fino a un massimo di 1.032,91 euro dal reddito annuo imponibile.

*Santuario della Madonna della Brughiera
Biassono*

*“VENITE A LAUDARE”
letture e canti a Maria*



*Coro femminile
CALYCANTHUS*

*sabato 8 Dicembre 2018 ore 21
ingresso libero.*

3 SETTIMANA DI AVVENTO DAL 3/12 AL 9/12

I PASSI DEL CAMMINO:

LA PREGHIERA

- * Ogni giorno per i ragazzi ore 8,05: **“5 minuti con Gesù”**
- * Scegliere di **partecipare se possibile ad una S. Messa feriale.**
- * Dal LUNEDI' al SABATO dalle ore 8,30 alle 9,00:

ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

- * **Ogni DOMENICA alle 16,15 PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDEZIONE EUCARISTICA.**

LA CATECHESI

- * **Lunedì 3/12 ore 21,00 all'Oratorio di Macherio:
Incontro spirituale delle Catechiste della Comunità Pastorale:**
 - * Riflessioni sulla Celebrazione della Messa a partire dalla Lettera Pastorale del Vescovo.
 - * Qual è la tua esperienza della S. Messa.

- * **LECTIO DIVINA: “*Abbatere i muri di separazione*”.**
**Mercoledì 28 ore 21 * chiesina dell'oratorio di Sovico,
relatore don LUIGI GALLI.**
“Rivestire l'uomo nuovo” (Ef. 4,17-32)

LA CARITA'

- * **LA CARITA' DI AVVENTO** è proposta anche quest'anno per le famiglie in difficoltà della Parrocchia, l'iniziativa ha come titolo:

“Verso Gerusalemme: città dell'Incontro e della Fraternità”

La Caritas che vive e genera cambiamento.

La cassetta è presso l'Altare della Madonna. Quanto raccolto sarà messo a disposizione della CARITAS PARROCCHIALE.

- * **DOMENICA 9/12: MERCATINO NATALIZIO CARITAS**

APPUNTAMENTI PARTICOLARI:

- * **VENERDI' 7/12: SOLENNITA' DI S. AMBROGIO,**
Patrono della Diocesi di Milano.
- * **SABATO 8/12: SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE**
S. Messe secondo l'orario festivo.
Ore 21,00 al SANTUARIO della BRUGHIERA:
“VENITE A LAUDARE”
Serata di canti e meditazioni a cura del Coro Femminile
“CALYCANTHUS”.

- * **DOMENICA 9/12 S. Messa ore 11,30:**
Benedizione e distribuzione acqua santa,
per le famiglie che non riceveranno la Benedizione natalizia.

AVVISI PARROCCHIA S. MARTINO

ORARI S. MESSE

- * **FERIALI: * ore 9,00 * 18,30**
- * **SABATO E PREFESTIVI: * ore 9,00 * ore 17,30 (prefestiva)**
- * **DOMENICA E FESTIVI: ore 8,00 (Cascine)**
- Parrocchia: * ore 9,00 * ore 10,15 * ore 11,30 * ore 17,30.**

SEGRETERIA PARROCCHIALE

- * **Dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 16,00 alle 18,30.**
- * **LUNEDI' * MERCOLEDI' * SABATO mattina dalle ore 9,30 alle 11,00.**

CORSO FIDANZATI:

- * **BIASSONO: dal 26 Gennaio 2019**
- * **SOVICO: dal 29 Aprile 2019**

**Per informazioni e iscrizioni,
rivolgersi alle rispettive segreterie Parrocchiali.**

CELEBRAZIONI SACRAMENTI

- * **BATTESIMI:** Domenica 9/12/2018 ore 15,30
Domenica 13/1/2019 ore 15,30
Domenica 10/2/2019 ore 15,30
Domenica 3/3/2019 ore 15,30
Domenica 7/4/2019 ore 15,30
- Prendere contatto con il Parroco con qualche mese di anticipo.

- * **1 COMUNIONE: DOMENICA 26 MAGGIO ore 11,30**
DOMENICA 2 GIUGNO ore 11,30

- * **CRESIME: SABATO 11 MAGGIO ore 17,30**
DOMENICA 12 MAGGIO ore 17,30
SABATO 18 MAGGIO ore 17,30
DOMENICA 19 MAGGIO ore 17,30.